

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Enunciato dal Vice Presidente del Consiglio l'argomento iscritto al punto III-107) dell'ord.g.;

Sentito l'Assessore Galèto, che illustra i contenuti della proposta in discussione;

Il Vice Presidente del Consiglio conferisce quindi la parola al Consigliere Vascotto, in qualità di Presidente della Commissione Consiliare IV, per relazionare sull'esito dei lavori in quella sede;

Il Consigliere Vascotto riferisce che sulla proposta hanno anticipato voto favorevole i Gruppi F.I., U.d.C. ed A.N., mentre Cittadini per Trieste ed Ulivo si sono astenuti, riservandosi una decisione in sede consiliare;

--ooOoo--

Entrano in aula, nell'ordine, il Presidente Scoccimarro, la Consigliera Carboni e la Presidente del Consiglio Vascon, con il che i presenti risultano in numero di 23 e la presidenza della seduta viene assunta dalla Presidente Vascon;

--ooOoo--

La Presidente del Consiglio conferisce la parola, nell'ordine, ai Consiglieri:

- Fonda (Ulivo)- anticipa l'espressione di voto favorevole del proprio Gruppo, richiedendo una relazione sull'attività dell'Assessorato al lavoro ed auspicando in un chiarimento ed una migliore definizione, che consentano di ben avviare l'iter delle Commissioni, nonché un buon rapporto con i Comuni della provincia;

- Frontali - anticipa l'espressione di voto favorevole del Gruppo Cittadini per Trieste;

PREMESSO CHE:

- il Consiglio provinciale con proprio precedente provvedimento n. 38 dd. 12.06.03 ad oggetto "Organismi collegiali provinciali in materia di politiche attive del lavoro. Conferma istituzione e criteri di funzionamento", esecutivo a norma di legge, alla cui lettura e motivazioni si fa espresso e integrale rinvio, ha deliberato di confermare l'istituzione degli organismi collegiali già previsti dalle deliberazioni giuntali n.4/03 e n. 14/03, nonché di far salvi tutti gli atti già posti in essere in esecuzione delle stesse;
- in esecuzione alla suddetta deliberazione consiliare è stata costituita la Commissione provinciale per il lavoro (provv. Presidenziale n. 50 dd. 11.07.03), la quale si è formalmente insediata il giorno 25.07.03;

~~nel corso della prima seduta i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno avanzato all'Assessore alle Politiche Attive del Lavoro richiesta di modifica degli artt. 5 (Sottocommissione contratti di formazione lavoro, tirocini formativi, registro datori di lavoro committenti lavoro a domicilio, mobilità, incentivi all'occupazione di persone soggette a rischio di emarginazione) e 7 (Sottocommissione inserimento lavorativo disabili) dell'articolato avente ad oggetto i "Criteri per la costituzione e il funzionamento degli organismi collegiali provinciali in materia di politiche attive del lavoro", nel senso di aumentare rispettivamente a 2 (due) e a 4 (quattro) il numero dei rappresentanti delle organizzazioni medesime nei relativi organismi;~~

- il Direttore del Centro di Servizio Sociale per adulti del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia, con proprie note dd. 25.08.03 e 17.09.03, agli atti, ha chiesto all'Assessore competente di valutare l'opportunità dell'inserimento nella Commissione provinciale del lavoro per l'appunto di un rappresentante del suddetto Centro;
- in data 24.10.03 è entrato in vigore il D.Lg. 19 settembre 2003, n. 276 ad oggetto "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30", il quale al Titolo VI "Apprendistato e contratto di inserimento" disciplina dei nuovi istituti contrattuali in sostituzione di quelli cd. di "formazione e lavoro";

PRESO ATTO CHE:

l'Assessore competente si è impegnato a sottoporre all'organo in intestazione la modifica richiesta dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori;

PRESO, inoltre, ATTO CHE:

- il Centro di Servizio Sociale per adulti, per espressa disposizione di legge, coordina le attività di competenza nell'ambito dell'esecuzione penale con quella delle istituzioni e dei servizi che operano sul territorio;
- l'art. 19 lett. e) della legge 328/00 stabilisce, infatti, che l'Amministrazione penitenziaria deve far parte del sistema integrato di concertazione, per definire le modalità di collaborazione e per contribuire alla programmazione del sistema integrato di interventi e servizi;

il lavoro è uno degli elementi più rilevanti del trattamento in ambiente esterno per l'applicazione e l'esecuzione delle misure alternative, delle sanzioni sostitutive e delle misure di sicurezza;

PRESO, altresì, ATTO CHE:

la modifica legislativa recentemente apportata dal D.Lg. 276/03 impone di rivedere le norme dell'articolato disciplinante gli Organismi collegiali provinciali in materia di politiche attive del lavoro, laddove fanno riferimento al decaduto "contratti di formazione e lavoro";

VISTO E APPLICATO l'art. 42 del D.Lg. 267/00;

Nessun altro Consigliere avendo chiesto la parola, la Presidente del Consiglio pone in votazione, alla presenza di 22 Consiglieri - uscito nel frattempo il Consigliere Romita - a scrutinio palese, la proposta di deliberazione, che ottiene il seguente esito, proclamato dalla Presidente stessa: favorevoli 22, contrari /, astenuti /;

La Presidente pone quindi in votazione, a scrutinio palese, l'immediata eseguibilità della deliberazione che ottiene il seguente esito, proclamato dalla Presidente stessa: favorevoli 22, contrari / astenuti /;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

sulla base dell'esito delle votazioni

delibera

Con i presupposti e per i motivi esplicitati in narrativa:

1. di modificare gli artt. 2 (Organismi collegiali), 3 (Commissione provinciale per il lavoro), 4 (Sottocommissioni), 5 (Sottocommissione contratti di formazione lavoro, tirocini formativi, registro datori di lavoro committenti lavoro a domicilio, mobilità, incentivi all'occupazione di persone soggette a rischio di emarginazione) e 7 (Sottocommissione inserimento lavorativo disabili) dell'articolato avente ad oggetto i "Criteri per la costituzione e il funzionamento degli organismi collegiali provinciali in materia di politiche attive del lavoro", nel senso di:
 - a) sostituire la dicitura "contratti di formazione lavoro" con quella conforme alle norme vigenti di "contratti di apprendistato e di inserimento", in tutte le disposizioni che la prevedono;
 - b) inserire tra i componenti della Commissione provinciale per il lavoro il direttore del Centro di Servizio Sociale per adulti del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia;
 - c) aumentare rispettivamente a 2 (due) e a 4 (quattro) il numero dei rappresentanti delle organizzazioni medesime nelle sottocommissioni innanzi indicate;
2. di dare atto che le modifiche suindicate sono state riportate nell'articolato allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sostituisce a tutti gli effetti quello precedentemente allegato alla deliberazione consiliare n. 38/03;
3. di dare atto che agli ulteriori oneri di carattere economico derivanti dalle modifiche apportate agli organismi innanzi indicati si farà fronte con i fondi appositamente stanziati a bilancio al cap. 221005 ad oggetto "Compensi componenti commissioni varie (fondi propri)" e che all'assunzione del relativo impegno di spesa provvederà il dirigente competente con successivo e separato provvedimento;
4. di dichiarare che i criteri di detto Regolamento, adottati con la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione all'Albo della stessa, ai sensi delle disposizioni vigenti, entro il quinto giorno dall'approvazione;
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 35 della L.R. 49/91 e successive modifiche e integrazioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

f.to - Antonietta VASCON

IL SEGRETARIO GENERALE REGG.

f.to dott. Alberto GAGLIARDI

ALLEGATO DEL N° 92 DD. 18 DIC. 2003

**~~CRITERI PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEGLI~~
ORGANISMI COLLEGIALI PROVINCIALI IN MATERIA DI
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO**

Art. 1

(Oggetto e finalità)

Il presente articolato detta criteri per la costituzione, l'organizzazione, il funzionamento e l'esercizio delle attribuzioni degli organismi collegiali istituiti dalla Provincia di Trieste per l'esercizio delle funzioni in materia di politiche attive del lavoro.

Art. 2

(Organismi collegiali)

Gli organismi collegiali di cui la Provincia si avvale per l'esercizio delle funzioni in materia di politiche attive del lavoro sono:

- Commissione provinciale per il lavoro;
- Sottocommissione per i contratti di apprendistato e di inserimento, tirocini formativi, registro datori di lavoro committenti lavoro a domicilio, mobilità, incentivi all'occupazione di persone soggette a rischio di emarginazione;
- Sottocommissione per l'iscrizione all'albo professionale dei centralinisti telefonici e dei terapisti della riabilitazione non vedenti;
- Sottocommissione per l'inserimento lavorativo dei disabili;
- Sottocommissione per le azioni positive;
- Sottocommissione per le borse di studio;
- Comitato tecnico L. 68/99;

La Commissione provinciale per il lavoro ha funzioni di indirizzo, concertazione e consultazione nelle materie di competenza.

I restanti organismi debbono essere sentiti per l'espressione di pareri non vincolanti nella fase istruttoria dei singoli procedimenti.

Art. 3

(Commissione provinciale per il lavoro)

La Commissione provinciale per il lavoro (C.P.L.) è composta da:

- Presidente della Provincia o Assessore alle politiche attive del lavoro, con funzioni di presidente;
- dirigente dello Sportello del Lavoro (Funzione politiche attive del lavoro o Funzione conflitti del lavoro) o suo sostituto;
- rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori presenti nel Comitato provinciale INPS (un rappresentante per ogni organizzazione sindacale);
- rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro presenti nel Comitato provinciale INPS (un rappresentante per ogni associazione);
- rappresentanti dei lavoratori autonomi presenti nel Comitato provinciale INPS (un rappresentante per ogni associazione);
- n. 1 rappresentante delle cooperative sociali, indicato dalle stesse;
- n. 1 consigliere di parità;
- n. 1 rappresentante del Servizio inserimento lavorativo (SIL) del Comune di Trieste;
- n. 4 rappresentanti delle categorie ed associazioni di tutela delle fasce deboli, in materia di collocamento mirato, indicati dalle stesse;
- n. 1 rappresentante del consiglio provinciale dei consulenti del lavoro;

~~nonché in materia di ricorsi secondo quanto disciplinato dall'art. 40 della Legge regionale n. 1/98.~~

Si riunisce di norma una volta al mese e comunque all'occorrenza in relazione al numero delle richieste e nell'esercizio delle proprie funzioni osserva le procedure stabilite dal regolamento regionale per le specifiche materie.

Art. 6

(Sottocommissione per l'iscrizione all'albo professionale dei centralinisti telefonici privi della vista e dei terapisti della riabilitazione non vedenti)

La sottocommissione per l'iscrizione all'albo professionale dei centralinisti telefonici privi della vista e dei terapisti della riabilitazione non vedenti è composta da:

- dirigente dello Sportello del lavoro (Funzione Politiche Attive del Lavoro o Funzione Conflitti del Lavoro) o sostituto, con funzioni di presidente;
- n. 1 esperto in lettura, scrittura e telefonia Braille;
- n. 1 esperto in terapia della riabilitazione;
- responsabile dell'istruttoria dello Sportello del lavoro, che svolge anche funzioni di segretario.

Ha competenza relativamente all'iscrizione al corrispondente albo professionale dei soggetti aventi titolo in base alla normativa in materia e al regolamento regionale, in quanto compatibile con l'ordinamento della Provincia.

Si riunisce di norma una volta all'anno e comunque in relazione al numero delle richieste e nell'esercizio delle proprie funzioni osserva le procedure stabilite dal regolamento regionale per le specifiche materie.

Art. 7

(Sottocommissione per l'inserimento lavorativo dei disabili)

La sottocommissione per l'inserimento lavorativo dei disabili è composta da:

- dirigente dello Sportello del lavoro (Funzione Politiche Attive del Lavoro o Funzione Conflitti del Lavoro) o sostituto, con funzioni di presidente;
- n. 2 rappresentanti delle associazioni maggiormente rappresentative sul territorio provinciale dei disabili fisici e sensoriali e n.1 rappresentante delle associazioni maggiormente rappresentative sul territorio provinciale dei disabili psichici;
- n. 4 rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, individuati tra i rappresentanti facenti parte della Commissione provinciale del lavoro;
- n. 1 rappresentante delle organizzazioni dei datori di lavoro, individuato tra i rappresentanti facenti parte della Commissione provinciale del lavoro;
- n. 1 rappresentante designato dalle associazioni maggiormente rappresentative delle cooperative sociali iscritte all'albo regionale;
- n. 1 rappresentante del Servizio inserimento lavorativo (SIL) del Comune di Trieste;
- responsabile dell'istruttoria dello Sportello del Lavoro, che svolge anche funzioni di segretario.

Esprime pareri finalizzati alla stipula delle convenzioni di cui all'art. 11 della L. 68/1999 e all'adozione di deroghe ai limiti di età e durata dei contratti di formazione lavoro e di apprendistato ai sensi della medesima legge. Espleta, inoltre, ogni altro compito attribuito o previsto dalla L. 68/1999.

~~sottocommissione per il diritto al lavoro dei disabili, valutazione della ripetibilità per lo stesso soggetto delle convenzioni di cui all'art. 12 della L. 68/1999. Ogni altro compito espressamente attribuito al Comitato tecnico dalla legge 68/1999.~~

Il Comitato è validamente costituito con la presenza di almeno la metà dei suoi componenti.

La riferibilità delle attività del Comitato è assunta dal presidente, il quale viene nominato alla prima seduta con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

Il presidente designa tra i componenti un proprio sostituto.

Le deliberazioni sono adottate con votazione favorevole della maggioranza dei componenti; in caso di parità prevale il voto del presidente.

Non possono essere sottoposte alla deliberazione del Comitato proposte che prevedano l'espressione di uno specifico parere professionale in assenza della figura competente.

Il Comitato si riunisce di norma una volta al mese e comunque in relazione alle esigenze organizzative dello Sportello del lavoro e nell'esercizio della propria attività osserva le procedure stabilite dalla normativa vigente e dal regolamento regionale per le specifiche materie.

Art. 11

(Nomina e durata in carica)

Gli organismi collegiali di cui al presente articolato vengono nominati con provvedimento del Presidente della Provincia sulla base delle designazioni pervenute entro i termini perentori indicati nelle richieste effettuate dall'ufficio competente.

Nel caso di mancata designazione nei termini prescritti e salvo che ricorra l'ipotesi disciplinata al comma seguente, il Presidente ne dà atto nel provvedimento di nomina e l'organismo si considera comunque validamente costituito.

Nel caso in cui la designazione di un rappresentante compete a più soggetti e questi non riescano a trovare un'intesa su un unico nominativo, tutti gli eventuali designati vengono indicati nel provvedimento di nomina a copertura del posto disponibile, ma alle singole sedute avrà diritto a partecipare a rotazione un solo soggetto seguendo l'ordine alfabetico.

Gli organismi collegiali restano in carica tre anni e comunque fino alla nomina dei nuovi.

Art. 12

(Presidenza)

La presidenza degli organismi collegiali spetta al soggetto indicato per ciascuno di essi nel presente atto.

Al presidente compete organizzare ogni attività diretta al buon svolgimento delle funzioni di competenza dell'organo presieduto e in particolare:

- convocare le sedute;
- stabilire, rettificare, e integrare l'ordine del giorno delle sedute;
- presiedere le sedute

Art. 15
(Convocazione - avvisi)

La convocazione degli organismi collegiali di cui al presente articolato è disposta a mezzo di avvisi scritti che contengono l'indicazione del giorno e dell'ora dell'adunanza e della sede dove la stessa sarà tenuta, con invito ai componenti a parteciparvi.

L'elenco degli argomenti da trattare in ciascuna seduta ne costituisce l'ordine del giorno.

L'ordine del giorno è inserito o allegato all'avviso di convocazione del quale costituisce parte integrante.

L'avviso di convocazione deve essere inviato ai componenti degli organismi presso il recapito dagli stessi indicato, a mezzo raccomandata R.R., o telefax o posta elettronica, almeno cinque giorni prima della riunione.

Per le sedute convocate d'urgenza, l'avviso deve essere inviato almeno 24 ore prima della riunione.

Nel caso che, dopo l'invio degli avvisi di convocazione, si debbano aggiungere all'ordine del giorno delle sedute ordinarie argomenti urgenti o sopravvenuti, occorre inviarne avviso scritto ai consiglieri almeno 24 ore prima della riunione, comunicando l'oggetto degli argomenti aggiunti

Art. 16
(Sedute - verbali)

Le sedute degli organi collegiali sono di norma segrete e sono validamente costituite quando sono presenti almeno la metà dei membri in carica.

La Commissione provinciale del lavoro e la sottocommissione per l'inserimento lavorativo dei disabili sono validamente costituite in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo dei componenti arrotondato per eccesso.

Alle sedute possono partecipare, se invitati, i dirigenti e i funzionari a cui fa capo la responsabilità procedimentale e/o istruttoria delle pratiche di cui si tratta all'ordine del giorno nel caso in cui non ne siano già membri di diritto.

Per l'esame di specifici argomenti, il presidente, anche su richiesta dei componenti, può invitare a partecipare ai lavori persone dotate di specifica competenza nella materie da esaminare, organismi associativi, rappresentanti di forze sindacali, politiche, economiche espressioni rappresentative della comunità locale, comunque senza diritto di voto.

Il segretario dell'organismo redige un sintetico processo verbale della seduta, sottoscritto anche dal presidente, che deposita, anche per estratto, nei fascicoli delle proposte deliberative alle quali si riferisce.



PROVINCIA DI TRIESTE
SPORTELLO DEL LAVORO
Funzione Politiche Attive del Lavoro

1 - LUG. 2003

N. 48

dd.

Oggetto: Comitato tecnico L. 68/99 - costituzione. Art. 10 dei Criteri per la costituzione e il funzionamento degli organismi collegiali provinciali in materia di Politiche Attive del Lavoro.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

- l' art. 11 comma 4 della L.R. 15 maggio 2002, n. 13 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2002" ha previsto che le Province provvedano alla nomina di organismi con funzioni analoghe a quelle degli organi collegiali di cui agli artt. 33, 37, 38 e 38 bis della L.R. 1/98;
- questo Ente ha provveduto, pertanto, ad avvalersi della facoltà riconosciutagli dalla legge suddetta e ha posto in essere gli atti amministrativi necessari alla formale istituzione degli organismi sostitutivi di quelli previgenti;
- la Giunta provinciale con propri atti n. 4 dd. 21.01.03 e n. 14 dd. 11.02.03 ha deliberato di istituire vari organismi collegiali in materia di politiche attive del lavoro, disciplinandone al contempo modalità di costituzione e funzionamento;
- il Consiglio Provinciale con proprio atto n. 38 dd. 12.06.03 ad oggetto "Organismi collegiali provinciali in materia di politiche attive del lavoro. Conferma istituzione e criteri di funzionamento" ha deliberato di confermare l'istituzione degli organismi collegiali già previsti dalle citate deliberazioni giuntali, nonché di fare salvi tutti gli atti già posti in essere in esecuzione degli stessi;
- tra gli organismi in argomento è previsto il Comitato tecnico L. 68/99 (art. 10 dei "Criteri per la costituzione e il funzionamento degli organismi collegiali provinciali in materia di Politiche Attive del Lavoro"), composto da 7 (sette) membri, 5 (cinque) dei quali in possesso di specifiche professionalità e precisamente:
 - n. 1 medico preferibilmente esperto in disabilità
 - n. 1 psicologo
 - n. 1 assistente sociale esperto in problemi della disabilità
 - n. 1 operatore dei servizi territoriali previsti dalla L.R. 17/94
 - n. 1 operatore del Dipartimento di salute mentale
 - coordinatore dello Sportello del lavoro
 - responsabile dell'istruttoria dello Sportello del lavoro, che svolge anche funzioni di segretario;

PRESO ATTO CHE:

- al fine di provvedere alla costituzione del Comitato di cui si discorre, gli Ordini e gli Enti competenti sono stati invitati in data 17.02.03. prot. 4649/37, a comunicare a questo Ente il nominativo del membro di competenza;



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

Ordinanza Presidenziale

SETTORE POLITICHE DEL LAVORO - PROGRAMMAZIONE SOCIALE

Proposta n. 224 del 02-12-2003

Reg. Gen. n. 63 del 05-12-2003

OGGETTO: Costituzione Commissione Provinciale per il Lavoro.

IL PRESIDENTE

VISTA la L.R. n.3 del 25.01.2002, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione" ed in particolare il disposto dell'art. 4, comma 1, ai sensi del quale, a decorrere dal 1 luglio 2002, dopo l'art. 2 della L.R. 14.01.1998, n.1 è inserito l'art. 2bis, il quale al comma 1 dispone "*le Province esercitano le funzioni amministrative in materia di politica attiva del lavoro, collocamento e avviamento al lavoro e servizi all'impiego, conflitti del lavoro e anagrafe dei soggetti che hanno adempiuto o assolto all'obbligo scolastico*";

VISTO che ai sensi del suddetto art. 2bis, comma 2 "*le Province, per l'esercizio delle funzioni conferite possono istituire commissioni in cui sono rappresentate le organizzazioni dei datori di lavoro, le organizzazioni dei lavoratori, le associazioni dei disabili*";

VISTO il Programma provinciale delle Politiche del Lavoro per l'anno 2003 approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 9 del 17 gennaio 2003, che prevede tra l'altro, l'istituzione della Commissione Provinciale del Lavoro, in sostituzione della Commissione Bilaterale per l'Impiego soppressa il 31.12.2002;

VISTA la L.R. 2 maggio 2001, n. 14 che riconosce l'Unione Nazionale Mutilati per Servizio (UNMS), l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro (ANMIL), l'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili (ANMIC), l'Ente Nazionale Sordomuti (ENS) e l'Unione Italiana Ciechi (UIC) quali Enti morali con l'esercizio della rappresentanza e tutela degli interessi morali ed economici delle rispettive categorie;

VISTA la deliberazione di Giunta Provinciale n. 319 del 27 novembre 2003, che integra la composizione della Commissione Provinciale del Lavoro con i seguenti componenti:

- n. 1 rappresentante dell'Unione Nazionale Mutilati per Servizio (UNMS);
- n. 1 rappresentante dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro (ANMIL);
- n. 1 rappresentante dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili (ANMIC);
- n. 1 rappresentante dell'Ente Nazionale Sordomuti (ENS);
- n. 1 rappresentante dell'Unione Italiana Ciechi (UIC);

VISTO che la Commissione Provinciale del Lavoro risulta così composta:

- Presidente della Provincia o suo delegato;
- Assessore alle Politiche del Lavoro o suo delegato;
- Rappresentante dell'Organizzazione Sindacale CGIL o suo sostituto;

- Rappresentante dell'Organizzazione Sindacale CISL o suo sostituto;
- Rappresentante dell'Organizzazione Sindacale UIL o suo sostituto;
- Rappresentante dell'Organizzazione Sindacale UGL o suo sostituto;
- Rappresentante dell'Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone o suo sostituto;
- Rappresentante dell'Associazione Piccole e Medie Industrie - Pordenone o suo sostituto;
- Rappresentante dell'Unione Provinciale degli Agricoltori di Pordenone o suo sostituto;
- Rappresentante dell'Unione Provinciale Cooperative Friulane - Pordenone o suo sostituto;
- Rappresentante dell'Associazione Generale Cooperative Italiane (AGCI) o suo sostituto;
- Rappresentante della Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia o suo sostituto;
- Consigliere di parità o suo sostituto;
- Rappresentante dell'Associazione DOWN Friuli Venezia Giulia o suo sostituto;
- Rappresentante dell'Associazione Italiana Tutela Salute Mentale (AITSAM) o suo sostituto;
- Rappresentante dell'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare (UILDM) o suo sostituto;
- Rappresentante dell'Unione Nazionale Mutilati per Servizio (UNMS) o suo sostituto;
- Rappresentante dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro (ANMIL) o suo sostituto;
- Rappresentante dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili (ANMIC) o suo sostituto;
- Rappresentante dell'Ente Nazionale Sordomuti (ENS) o suo sostituto;
- Rappresentante dell'Unione Italiana Ciechi (UIC) o suo sostituto;
- Rappresentante dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" o suo sostituto;
- Rappresentante del Centro Servizi Amministrativi (CSA) Provinciale o suo sostituto;

ACQUISITE AGLI ATTI le designazioni relative ai componenti effettivi e supplenti;

ORDINA

è costituita la Commissione Provinciale del Lavoro, presso la Provincia di Pordenone, composta dai seguenti componenti:

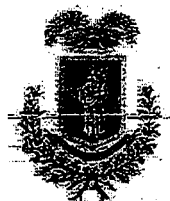
- DE ANNA Elio - Presidente della Provincia o suo delegato;
- GRANDI Arnaldo - Assessore alle Politiche del Lavoro o suo delegato;
- TIUS Nelly - Rappresentante dell'Organizzazione Sindacale CGIL o suo sostituto;
- VECE Donato - Rappresentante dell'Organizzazione Sindacale CISL o suo sostituto;
- SACILOTTO Maurizio - Rappresentante dell'Organizzazione Sindacale UIL o suo sostituto;
- PUGGIONI Giampaolo - Rappresentante dell'Organizzazione Sindacale UGL o suo sostituto;
- DEL COL Giuseppe - Rappresentante dell'Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone o suo sostituto;
- DE ROSA Grazia - Rappresentante dell'Associazione Piccole e Medie Industrie - Pordenone o suo sostituto;
- ZANCHETTA Michele - Rappresentante dell'Unione Provinciale degli Agricoltori di Pordenone o suo sostituto;
- FIORETTI Riccardo - Rappresentante dell'Unione Provinciale Cooperative Friulane - Pordenone o suo sostituto;
- SARASSO Lanfranco - Rappresentante dell'Associazione Generale Cooperative Italiane (AGCI) o suo sostituto;
- BETTOLI Gian Luigi - Rappresentante della Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia o suo sostituto;
- VENDRAME Maria Grazia - Consigliere di parità o suo sostituto;
- MARCHI CIRIELLI Fabrizia - Rappresentante dell'Associazione DOWN Friuli Venezia Giulia o suo sostituto;

FALCON Pietro - Rappresentante dell'Associazione Italiana Tutela Salute Mentale (AITSAM) o suo sostituto;
QUERINI Luigi - Rappresentante dell'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare (UILDM) o suo sostituto;
DE BENEDICTIS Crescenzo - Rappresentante dell'Unione Nazionale Mutilati per Servizio (UNMS) o suo sostituto;
FALCE Alberto - Rappresentante dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro (ANMIL) o suo sostituto;
LA MANTIA Giuseppe - Rappresentante dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili (ANMIC) o suo sostituto;
IVAN Gemma - Rappresentante dell'Ente Nazionale Sordomuti (ENS) o suo sostituto;
MISSIO Luciano - Rappresentante dell'Unione Italiana Ciechi (UIC) o suo sostituto;
BONATO Maria - Rappresentante dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" o suo sostituto;
FRANZOLINI Annamaria - Rappresentante del Centro Servizi Amministrativi (CSA) Provinciale o suo sostituto;

IL PRESIDENTE
dott. Elio De Anna

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000.

Pordenone, li 05-12-2003



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

Ordinanza Presidenziale

Programmazione Sociale - Archivio e Protocollo - Politiche del Lavoro
Proposta n. 49 del 10-04-2003
Reg. Gen. n. 33 del 14-04-2003

OGGETTO: Costituzione Comitato Tecnico per il diritto al lavoro dei disabili

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- che la legge 12 marzo 1999 n. 68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" ed in particolare il disposto dell'art. 6, comma 2, lett. b), che modifica l'art. 6 del D.Lgs. n. 469/97, prevede la costituzione di un Comitato Tecnico con compiti di valutazione delle residue capacità lavorative, di definizione di strumenti e di prestazioni per permettere l'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro e di predisposizione di controlli periodici sulla permanenza della condizione di inabilità;
- che con deliberazione di G.P. n. 9 del 17.01.2003 è stata approvata l'istituzione del suddetto organo collegiale;
- che in considerazione della specificità e complessità della tematica di competenza del suddetto Comitato, è stata approvata, con deliberazione di G.P. n. 41 del 27.02.2003 la Convenzione fra la Provincia di Pordenone e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" allo scopo di definire, in maniera organica, una collaborazione per la realizzazione di azioni integrate per l'inserimento lavorativo dei disabili in attuazione della L. 68/99;

VISTO che si rende necessario provvedere alla costituzione del Comitato Tecnico per il diritto al lavoro dei disabili composto come segue:

- Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro o suo sostituto;
- Medico del Servizio di Medicina Legale o suo sostituto;
- Medico del Servizio Medicina del Lavoro o suo sostituto;
- Operatore del Dipartimento di Salute Mentale o suo sostituto;
- Operatore del Servizio Inserimento Lavorativo o suo sostituto;
- Incaricato dei Centri per l'Impiego della Provincia o suo sostituto;
- Operatore del Centro per l'Impiego di Pordenone o suo sostituto con funzioni di segreteria.

ACQUISITE AGLI ATTI la nota dell'A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale" prot. n. 15316 del 21.03.003 con le designazioni dei componenti, effettivi e supplenti, e le altre designazioni effettuate per la composizione del Comitato Tecnico per il diritto al lavoro dei disabili;

ORDINA

è costituito il Comitato Tecnico per il diritto al lavoro dei disabili, presso la Provincia di Pordenone, composto dai seguenti componenti effettivi e supplenti:

~~COMPONENTI EFFETTIVI:~~

- ZORATTI Caterina – Dirigente Servizio Politiche del Lavoro della Provincia;
- DI LORENZO Angela – Medico del Servizio di Medicina Legale;
- VENTURINI Carlo – Medico del Servizio Medicina del Lavoro;
- FORNASIERI Franca – Operatore del Dipartimento di Salute Mentale;
- BONATO Maria – Operatore del Servizio Inserimento Lavorativo;
- DURAT Stefano - Incaricato dei Centri per l'Impiego della Provincia;
- PIVETTA Ester - Operatore del Centro per l'Impiego di Pordenone con funzioni di segreteria.

COMPONENTI SUPPLENTI:

- PIANCA Raffaella – Funzionario Servizio Programmazione Sociale della Provincia;
- IMELIO Massimo - Medico del Servizio di Medicina Legale;
- ZAMPARO Manuela - Medico del Servizio Medicina del Lavoro;
- SIMEONI Rosalba - Operatore del Dipartimento di Salute Mentale;
- DE BORTOLI Manuela - Operatore del Servizio Inserimento Lavorativo;
- GOLINO Loretta - Incaricato dei Centri per l'Impiego della Provincia;
- BRESIN Laura - Operatore del Centro per l'Impiego di Pordenone con funzioni di segreteria.

IL PRESIDENTE
dott. Elio De Anna

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000.

Pordenone, li 14-04-2003



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

Deliberazione della Giunta Provinciale

Registro Delibere di Giunta N. 319

OGGETTO: Deliberazione G.P. n. 9/2003. Rettifica composizione Commissione Provinciale del Lavoro e Sottocommissione per il diritto al lavoro dei disabili. (*Dichiarazione di immediata eseguibilità*)

L'anno duemilatre il giorno ventisette del mese di novembre alle ore 15.30, presso la solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta appositamente convocata.

Risultano:

		Presente/Assente
De Anna Elio	Presidente della Giunta	Presente
Zille Nicola	Vice Presidente della Giunta	Presente
Callegaro Mattia	Componente della Giunta	Presente
Della Mattia Corrado	Componente della Giunta	Presente
Francesconi Renzo	Componente della Giunta	Presente
Grandi Arnaldo	Componente della Giunta	Presente
Padelletti Fernando	Componente della Giunta	Presente
Tubaro Angioletto	Componente della Giunta	Presente
Vignando Luciano	Componente della Giunta	Assente

Totali presenti: 8
Totali assenti: 1

Assiste il Segretario Generale sig. Petrelli dott. Flavio Tito.

Il sig. De Anna dott. Elio nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Oggetto: Deliberazione G.P. n. 9/2003. Rettifica composizione Commissione Provinciale del Lavoro e Sottocommissione per il diritto al lavoro dei disabili. (Dichiarazione di immediata eseguibilità)

LA GIUNTA

Ricordato:

- che con L.R. n. 3 del 25.01.2002, art. 4, a decorrere dall'1.07.2002 sono state, tra l'altro trasferite alle Province le funzioni amministrative in materia di politica attiva del lavoro, collocamento e avviamento al lavoro e servizi all'impiego, conflitti del lavoro e anagrafe dei soggetti che hanno adempiuto o assolto all'obbligo scolastico;

- che con proprio deliberazione n. 9 del 17.01.2003 la Giunta Provinciale ha approvato il programma di Politiche del Lavoro per l'anno 2003 ed ha istituito la Commissione Provinciale del Lavoro e sue Sottocommissioni in sostituzione degli organi collegiali regionali;

- che fra i componenti della Commissione Provinciale del Lavoro e della Sottocommissione per il diritto al lavoro dei disabili sono stati indicati n. 3 rappresentanti delle categorie ed associazioni di tutela dei disabili;

- che sono state individuate le seguenti associazioni: Associazione Down Friuli Venezia Giulia; Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare e Associazione Italiana Tutela Salute Mentale;

Rilevato che la Regione con propria legge n. 14 del 2 maggio 2001, ha stabilito all'art. 1 che l'Unione Nazionale Mutilati per Servizio (UNMS), l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro (ANMIL), l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili (ANMIC), l'Ente Nazionale Sordomuti (ENS) e l'Unione Italiana Ciechi (UIC) sono Enti morali con l'esercizio della rappresentanza e tutela degli interessi morali ed economici delle rispettive categorie;

Visto in particolare l'art. 1, comma 2 della suddetta legge che promuove il ruolo di queste associazioni presso gli enti locali ed altre istituzioni che hanno come scopo o sono titolari di attività rilevanti per l'integrazione e l'elevazione morale dei soggetti disabili, tra gli altri, anche nel settore del lavoro e della formazione professionale;

Ritenuto conseguentemente necessario dover provvedere ad integrare la composizione della Commissione Provinciale del lavoro e della Sottocommissione per il diritto al lavoro dei disabili con la presenza di un componente nominato da ciascuna delle suelencate associazioni in rappresentanza e tutela delle persone disabili;

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere alla convocazione degli organismi in argomento;

Visto il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;